

HAI FIUTO?
LINEAR®
Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



SENTI CHE RISPARMIO SULL' RC AUTO!
CHIAMA IL NUMERO GRATUITO **800 11 22 33**
www.linear.it

Anno 83 n. 99 - martedì 11 aprile 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Vorrei urlare, tutto il Paese dovrebbe urlare. Perché non bisogna essere osservatori politici



per vedere come siamo ridotti: l'Università è nel caos, non abbiamo neanche

la carta igienica nel bagno... Sto qui e aspetto Prodi, non me ne vado»

Lorenza, 26 anni, davanti alla sede dell'Unione a Piazza Santi Apostoli, Roma 10 aprile

Italia in bilico

A notte fonda, dopo 10 ore, ancora incerti i risultati sia del Senato che della Camera: Campania e Lazio sono decisive per decretare la maggioranza di Palazzo Madama A Montecitorio vantaggio di Prodi. L'Unione: vigilanza sullo spoglio delle schede Buon risultato per l'Ulivo, leggero incremento per i Ds, Forza Italia perde ma non crolla

Un Paese spaccato

ANTONIO PADELLARO

Abbiamo vissuto una giornata tremenda, emozionante, con il cuore in gola. All'inizio entusiasti dagli exit-poll Nexus, poi disillusi dalle proiezioni Nexus, a dimostrazione che molte cose, o prima o dopo, non hanno funzionato in questi sondaggi. Accade così che nella notte noi, e gli italiani tutti, ci troviamo di fronte a un risultato che forse mai è apparso così in bilico nella pur travagliata storia elettorale del nostro Paese. Mentre scriviamo, e sono passate più di dieci ore dalla chiusura dei seggi, il Viminale non è ancora in grado di comunicarci il voto definitivo del Senato anche se l'Unione, sul filo di lana, potrebbe conquistare una maggioranza di alcuni seggi, ma che pur sempre maggioranza sarebbe. Per sapere della Camera, invece, bisognerà attendere l'alba, se tutto va bene. Ma anche a Montecitorio l'Unione potrebbe farcela se la tendenza di metà delle schede scrutinate, favorevole al centrosinistra, reggerà fino alla fine dello spoglio. In questa situazione difficile, confusa, impantanata, impegnativa sul piano emotivo alcune cose emergono tuttavia con sufficiente chiarezza.

Primo. Come tutti hanno potuto constatare la nuova legge elettorale, che la Cdl ha disegnato su misura per cercare di limitare la sconfitta, rischia fortemente di rendere ingovernabile il Paese creando maggioranze diverse nei due rami del Parlamento e dunque un'instabilità permanente. Una vera porcata, come del resto aveva riconosciuto uno dei suoi artefici, il leghista Calderoli. L'ipotesi che si debba ritornare subito al voto, purtroppo si rafforza.

Secondo. Il risultato elettorale mostra, in ogni caso, un Paese diviso a metà. Era stato così nel '94, nel '96 e nel 2001, da quando cioè esiste il maggioritario e il voto tende a polarizzarsi sui due schieramenti in competizione. Questa volta, però, dal voto emergono due Italie contrapposte come non era mai accaduto. Per effetto, soprattutto, del referendum pro o contro Berlusconi, gestito senza esclusione di colpi dal premier, che ha radicalizzato come non mai la contesa. Romano Prodi si era ripromesso di mettere insieme i pezzi di questa Italia lacerata.

segue a pagina 3



All'interno

L'UNIONE A SANTI APOSTOLI
La lunga attesa della piazza
Fierro e Zegarelli a pagina 4

L'ULIVO ACCUSA IL VIMINALE
«Ritardi gravi e inaccettabili»
Carugati a pagina 2

L'ILLUSIONE DEGLI EXIT POLL POI SI TIRA IL FRENO
Prodi rinvia festa e dichiarazioni
Andriolo a pagina 7

IL PREMIER RIUNITO CON LETTA
Per una volta Berlusconi tace
Ciarnelli a pagina 9

IL VOTO DEL CENTROSINISTRA
Bene Rifondazione Ulivo oltre Ds e DI
Marra e Fantozzi a pag. 11 e 12

IL VOTO ELETTRONICO
ESORDIO TRA CAOS E SOSPETTI
Pen drive, password e strani conteggi
Iervasi a pagina 13

Staino



LA FORBICE

Staino

